



ASSOCIAZIONE ITALIANA
CENTRI CULTURALI

Settembre 2015

"La dignità della persona: conquista o dono?"

Resoconto dell'incontro con don Francesco Braschi, Macerata, 12 settembre 2015

Il contesto in cui viviamo , in cui tutto concorre a generare conflitti, e non solo armati, che tendono a rendere più acuti e laceranti i rapporti sociali, non può non farci porre la domanda sul significato dell' espressione 'dignità della persona' , che oggi sembra non avere più senso. Per rispondere a questa domanda il relatore, don Francesco Braschi, ha proposto una lunga e approfondita riflessione sul significato dei verbi "onorare" e "amare" così come ce li fa usare sia la Chiesa in occasione del sacramento del matrimonio sia la Costituzione italiana . Appoggiandosi su esempi della nostra vita quotidiana ha poi evidenziato come la nostra visione dell'uomo, figlia dell'Illuminismo, sia sempre più basata sulla separazione tra sapere e credere, un concetto più volte sottolineato da Papa Benedetto XVI nei suoi scritti. Occorre perciò ritornare all'unità di questo binomio e soprattutto riconoscere quell'esperienza di 'dignità trascendente' da sempre indicata dalla la Dottrina sociale della Chiesa, una dignità cioè data da un Altro che attribuisce alla persona delle caratteristiche non mutevoli. Il contesto sociale contemporaneo perciò, come è stato per i primi cristiani, è una grande occasione per i cristiani di oggi: ci si chiede di tornare all'essenziale della fede, come continuamente dice Papa Francesco, di far conoscere e testimoniare l'esperienza cristiana come fatto che cambia la vita; per questo la dignità della persona è anzitutto un dono che va però continuamente accolto e riconosciuto e quindi diventa una conquista.

Un folto pubblico ha partecipato all'incontro e ha poi dato vita ad un dibattito estremamente vivace e interessante, che ha contribuito ad approfondire le riflessioni del relatore"

(Daniela Fabiani, Centro Culturale Nuova Cultura, Macerata)